

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

VERBALE N. 7 DELL'ADUNANZA DELL'8 MARZO 2012

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Mauro Vaglio, il Consigliere Segretario Pietro Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Donatella Cerè, nonché i Consiglieri Alessandro Cassiani, Domenico Condello, Isabella Maria Stoppani, Fabrizio Bruni, Mario Scialla, Roberto Nicodemi, Riccardo Bolognesi, Antonino Galletti, Mauro Mazzoni, Matteo Santini, Aldo Minghelli.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Audizione Avv. (omissis) (autorizzazione notifiche dirette)

- Si procede all'audizione dell'Avv. (omissis). All'esito il Consiglio rigetta la richiesta in quanto la legge n. 53 del 21 gennaio 1994, all'art. 7, prevede espressamente l'esclusione dell'autorizzazione nell'ipotesi in cui il richiedente ha riportato la sanzione disciplinare della sospensione dall'esercizio della professione forense, come da separato verbale.

Varie ed eventuali

- Vengono ricevuti l'Avv. Salvatore Bernardi, Presidente dell'U.A.R. –Unione Avvocati Rugbisti– e l'Avv. Francesco Grillo, i quali omaggiano il nuovo Consiglio con un gadget della squadra.

Il Presidente ringrazia i Rappresentanti dell'U.A.R. per l'omaggio molto gradito.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Audizione Avv. (omissis) – irreperibilità

(omissis)

Audizione Avv. (omissis) – Pareri nn. (omissis)

(omissis)

Audizione Avv. (omissis) – irreperibilità

(omissis)

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. Francesca Sorbi, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza, pervenuta in data 1° marzo 2012, accompagnatoria della lettera elaborata dai Presidenti degli Ordini di Busto Arsizio, Como, Lecco, Sondrio, Varese e Monza e sottoscritta anche da alcuni Presidenti di Tribunale e alla quale hanno aderito la Camera di Commercio di Monza e l'Associazione Industriali di Monza, in merito all'emendamento proposto all'art. 2 del D.L. Cresci Italia 1/2012 e approvato dalla Commissione Industria del Senato, riguardante la costituzione delle "Sezioni specializzate in materia d'impresa" (cosiddetto Tribunale delle Imprese).

Il Consiglio delega il Presidente affinché consulti i Presidenti dell'Unione Distrettuale del Lazio, per verificare la possibilità di inviare una comunicazione congiunta.

- Il Presidente riferisce sull'invito del Garante per la protezione dei dati personali a partecipare alla presentazione del volume dal titolo "Sette anni di protezione dati in Italia" che si svolgerà il 13 marzo p.v., alle ore 11.00, presso il Senato della Repubblica, Sala Capitolare presso il Chiostro del Convento di Santa Maria sopra Minerva in Piazza della Minerva, 38 – Roma.

Il Consiglio delega ad intervenire i Consiglieri Minghelli e Stoppani.

- Il Presidente comunica che venerdì 9 marzo 2012 alle ore 14.00, ha convocato presso l'Aula Avvocati consiliare, la Consulta Permanente dell'Avvocatura, composta dallo stesso Presidente, dal Consigliere Segretario, dal Consigliere Tesoriere e dagli Avvocati: Antonio Caiafa, Andrea Caranci, Luigi Castriota, Giandomenico Catalano, Eugenio Cipolla, Simone Cruciani, Antonio Di Salvo, Francesco Faustini, Andrea Florita, Clemente Frascari Diotallevi, Fabrizio Galluzzo, Carlo Giacchetti, Valentina Guzzanti, Arturo Iannelli, Rosa Ierardi, Andrea Iolis, Luca Leone, Alessandro Mariani, Roberto Maria Meola, Carla Petrarca, Paola Petrarca, Alessandro Ruggiero, Cristina Sposi, Michelina Vassallo, Laura Vasselli, Massimiliano Venceslai, Carlo Testa.

Il Presidente invita i Consiglieri a partecipare.

Il Consigliere Condello chiede di conoscere quando è stata deliberata l'istituzione della Consulta, da chi, chi ha scelto i Componenti e quali sono i compiti.

Il Consigliere Condello non è contrario alla costituzione di Consulte, ma ritiene necessaria una delibera del Consiglio anche per stabilire composizione, modalità e compiti e, in assenza di delibera, esprime parere contrario alla costituzione e alla convocazione di una Consulta costituita illegittimamente.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente riferisce sull'invito pervenuto dall'Avv. Roberto Maria Meola, Presidente Nazionale A.T.R. –Avvocati della Tavola Rotonda- in data 1° marzo 2012, a partecipare all'evento denominato "APERI-ATRU", che si svolgerà a Roma il 15 marzo prossimo, presso il Ristorante Johnny The Fish House in Via Vittoria Colonna 48.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente riferisce sulla nota del Dott. Ezio Germani dell'Ufficio Affari Generali del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 5 marzo 2012, accompagnatoria della circolare n. 10-C-2012 corredata di allegati, quali brochure, note informative e scheda di iscrizione, in merito all'organizzazione di incontri riservati agli Ordini forensi e per la riserva di tre posti per i Componenti del Consiglio (salvo maggiore disponibilità di posti all'esito delle iscrizioni).

La serie di incontri, organizzati dal Consiglio Nazionale Forense, dal titolo: "Esperienze a confronto 2012 –Incontri per Consiglieri degli Ordini Forensi- Roma, primavera 2012", verteranno

sulle tre aree tematiche di maggior rilievo quali: la deontologia, il procedimento disciplinare e l'ambito amministrativo-contabile dell'Ordine in quanto Ente e si terranno nei giorni dal 7 al 9 giugno 2012 (per Ordini con oltre 1.101 iscritti) presso il Ministero della Giustizia in Roma, Via Arenula, 71.

Il Consiglio prende atto che sono disponibili a partecipare il Presidente, il Consigliere Segretario, il Consigliere Tesoriere e tutti i Consiglieri ad eccezione del Consigliere Condello. Il Consigliere Conte, assente, verrà interpellato.

Il Presidente verificherà la possibilità effettiva del numero di partecipanti con il Consiglio Nazionale Forense.

- Il Presidente e il Consigliere Segretario riferiscono sulla nota dell'Avv. Maurizio de Tilla, Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 28 febbraio 2012, accompagnatoria delle delibere adottate rispettivamente dall'Assemblea e dalla Giunta dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura, nella seduta del 23 febbraio 2012, di astensione dalle udienze civili, penali, amministrative e tributarie e dalle altre attività giudiziarie per i giorni dal 15 marzo al 23 marzo 2012. Accompagna, inoltre, la delibera adottata nell'Assemblea dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana del 20 gennaio 2012, relativa all'indizione dell'ulteriore astensione dalle udienze civili, penali, amministrative e tributarie e dalle altre attività giudiziarie per i giorni dal 21 marzo al 24 marzo 2012, in previsione e in concomitanza del Congresso Straordinario Forense fissato a Milano, per i giorni 23 e 24 marzo p.v. e la conferma di tutte le iniziative approvate con la delibera del 20 gennaio 2012.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, nella riunione consiliare dell'8 marzo 2012,

viste

- le motivazioni e il deliberato finale della manifestazione unitaria dell'Avvocatura del 23 febbraio u.s.
- la decisione dell'O.U.A. di proclamare l'astensione degli avvocati dalle udienze civili e penali, amministrative, contabili e tributarie e dalle altre attività giudiziarie per il periodo dal 15 marzo al 23 marzo 2012;
- la motivazione dell'astensione, ricollegata in modo principale, alla frettolosa e incoerente disciplina dettata negli ultimi provvedimenti governativi e legislativi e, da ultimo, nel D.L. n. 1/2012

considerato

- che, allo stato, le ragioni della protesta devono incentrarsi nell'evidenziare la violazione del diritto costituzionale del cittadino ad ottenere un giusto processo, intendendo per giusto processo anche il diritto ad avere decisioni giudiziali rapide, senza costosi balzelli per adire la giustizia;
- che, per contro, la gravissima cronica carenza di risorse finanziarie destinate all'amministrazione della giustizia rende sempre più difficile, se non impossibile, la realizzazione del predetto diritto, sistematicamente compresso e nella sostanza irrealizzato;

preso atto

- delle plurime manovre susseguitesi negli ultimi mesi relativamente alla liberalizzazione delle professioni, alla geografia giudiziaria e, in generale, alla giustizia civile e penale;

vista

- l'inesistenza di un dialogo costruttivo, pure voluto dall'Avvocatura, ma non recepito dal Governo;
- l'intenzione di squalificare la funzione costituzionale dell'avvocato con liberalizzazioni selvagge e con la rottamazione della giustizia civile;
- la delibera della Giunta dell'O.U.A. del 23 febbraio 2012;

delibera

1) di aderire all'astensione da tutte le udienze civili, penali, amministrative e tributarie e dalle altre attività giudiziarie indetta dall'Organismo Unitario dell'Avvocatura dal 15 al 23 marzo 2012, fatta

salva la trattazione degli affari civili, penali, amministrativi e tributari di cui agli artt. 4, 5 e 6 della Delibera n. 07/74, in data 13 dicembre 2007, della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali e dalle altre attività giudiziarie;

2) di sostenere le seguenti ulteriori iniziative:

- a) invito ai giudici onorari di aderire a tutte le manifestazioni indette dall'Avvocatura;
- b) stampa di manifesti e volantini da affiggere e distribuire fuori e dentro i Tribunali;
- c) conferenza stampa;
- d) indizione di apposita Assemblea degli iscritti il giorno 15 marzo 2012, ore 11.00 in Piazza Cavour in occasione della manifestazione unitaria ivi deliberata dall'Assemblea O.U.A. dedicata alle

specifiche tematiche oggetto della protesta;

3) dare mandato al Presidente di individuare le ulteriori e diverse iniziative di protesta;

4) dare informazione a tutti gli iscritti tramite pubblicazione sul sito ed invio di email.

Solo sul punto 1) la presente delibera viene approvata a maggioranza con l'astensione dei Consiglieri Scialla e Stoppani.

Il Consigliere Tesoriere chiede che vengano pubblicate sul sito e inviate, unitamente alla delibera, le norme relative alle modalità di astensione.

Il Consiglio delega il Consigliere Galletti a reperire e inserire tali normative sul sito.

Il Consiglio delibera, altresì, di trasmettere la presente delibera all'O.U.A., al C.N.F., alla Cassa Forense e a tutti gli Ordini Forensi.

- Il Presidente sugli inviti pervenuti al Consiglio relativi a convegni, seminari, conferenze, corsi, ecc.

- invito pervenuto dalla World Wide Rome – Asset Camera, in data 23 febbraio 2012, a partecipare alla manifestazione: “Makers: la Nuova Rivoluzione Industriale” che si svolgerà a Roma il 9 marzo prossimo, alle ore 10.00 presso l'Acquario Romano.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente e il Consigliere Segretario comunicano di avere partecipato alla riunione dei Presidenti dei Consigli dell'Ordine di tutta Italia, tenutasi nella sede del Consiglio Nazionale Forense, nella quale si è trattato il tema del Congresso Straordinario di Milano del 23 e 24 marzo 2012.

Il Presidente è intervenuto invitando il Presidente Alpa a sottoporre al Congresso tutti i temi più rilevanti dell'attuale congiuntura, particolarmente difficoltosa per l'Avvocatura e chiedendo che si tenga nella dovuta considerazione il termine di agosto 2012, entro il quale dovranno essere emessi i decreti presidenziali di modifica degli Ordinamenti professionali in conformità alle norme introdotte dalla legge di stabilità dell'estate 2011. Ha, poi, espresso preoccupazione per la previsione di abrogazione di tutte le norme vigenti a quella data, che siano ancora in contrasto con le previsioni contenute in detta legge, tra cui la necessità di avere un collegio di disciplina nazionale, del quale non debbano fare parte Consiglieri dell'Ordine e Consiglieri Nazionali Forensi. Il pericolo maggiore è costituito dalla possibilità di cancellazione del potere disciplinare in capo al Consiglio Nazionale Forense, oltre che ai Consigli dell'Ordine territoriali.

La discussione è proseguita per tutta la mattinata e si è conclusa con un auspicio all'unità e con l'impegno a sottoporre al Congresso, tutti i temi relativi alla professione forense su cui le varie componenti dell'Avvocatura sono in accordo.

Il Presidente e il Consigliere Segretario hanno poi partecipato alla successiva riunione, avente ad oggetto il Congresso Nazionale Forense di Bari del novembre 2012.

Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Bari, Avv. Virgintino, ha illustrato alcuni aspetti organizzativi, che verranno approfonditi e formalizzati in una prossima riunione sul tema.

Al termine dell'incontro, durante uno scambio di idee in via privata con il Presidente Alpa del Consiglio Nazionale Forense, il Presidente de Tilla, dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana e il Presidente Bagnoli della Cassa Forense, è stato suggerito dal Presidente e dal Consigliere Segretario di adottare verso l'esterno un tipo di comunicazione che esprima l'unità dell'Avvocatura Italiana. Pertanto, si è convenuto che questi ultimi predisponessero una prima comunicazione congiunta delle tre cariche istituzionali, con la richiesta ai competenti Ministri di rinvio dell'entrata in vigore della mediazione obbligatoria in materia di condominio e di risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale.

Il Presidente e il Consigliere Segretario hanno, pertanto, predisposto, con l'ausilio del Consigliere Bolognesi, il seguente testo:

"Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Al Ministro della Giustizia

Al Ministro per lo Sviluppo economico

Gli Avvocati non sono mai stati contrari alla mediazione, quale forma di definizione della controversia diversa dalla Sentenza di un Giudice, ma solamente all'obbligatorietà e all'onerosità di tale mezzo che impediscono di considerarlo un "equivalente della giurisdizione".

Ribadiscono che la limitazione del numero dei giudizi deve essere raggiunta mettendo a disposizione del cittadino nuove possibilità di procedere e non facendogli subire una vera e propria "imposizione culturale".

L'istituto della mediazione può senz'altro essere una delle risorse, ma la sua obbligatorietà, per di più onerosa, costituisce una grave limitazione del diritto di accesso alla tutela giurisdizionale.

Gli Avvocati sono pronti e disponibili a sviluppare e diffondere, in tutte le sedi possibili, anche nelle Scuole Forensi degli Ordini, la mediazione facoltativa e la conciliazione quali rimedi alternativi al processo ed alla sentenza, con un approccio tecnico e culturale indispensabile che non può passare attraverso l'imposizione legislativa.

Considerato che proprio l'obbligatorietà della mediazione è sottoposta al vaglio di legittimità costituzionale, i sottoscritti, quali rappresentanti di tutta l'Avvocatura italiana, chiedono che venga disposto un rinvio dell'entrata in vigore di detta normativa in materia di condominio e di risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti.

Il Presidente del Consiglio Nazionale Forense

Prof. Avv. Guido Alpa

Il Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura

Avv. Maurizio de Tilla

Il Presidente della Cassa Forense

Avv. Alberto Bagnoli".

Il Presidente Alpa ha aggiunto una breve introduzione e la comunicazione dovrebbe essere stata inviata, a firma congiunta, ai Ministri in indirizzo.

In questo modo il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma è riuscito a mettere d'accordo le tre cariche istituzionali su una questione così rilevante e a far emergere all'esterno una grande unità e compattezza dell'Avvocatura.

Tutti i Consiglieri presenti si associano all'iniziativa.

Il Consiglio prende atto e delibera di dare comunicazione dell'iniziativa a tutti gli Iscritti tramite pubblicazione sul sito consiliare e trasmissione via e-mail.

- Il Presidente e il Consigliere Segretario comunicano di aver incontrato il Dott. Saponara, Dirigente del Giudice di Pace di Roma, in merito alla pubblicazione delle sentenze e alle richieste copie decreti ingiuntivi e sentenze.

1) Dall'inizio dell'anno 2012 al 29 febbraio 2012 i sei dipendenti del Consiglio assunti a tempo determinato e a part-time al 50%, hanno pubblicato 6.500 sentenze in materia di sanzioni amministrative.

Alla data di settembre 2011, le minute depositate che devono essere pubblicate dall'Ufficio del Giudice di Pace di Roma, sono ancora 93.000 circa, di cui un terzo sono cause ordinarie e due terzi sono opposizioni a sanzioni amministrative.

Nell'incontro con il Dirigente Saponara, il Presidente e il Consigliere Segretario hanno insistito sulla necessità, in questo momento di grave crisi economica per i cittadini, di pubblicare urgentemente tutte le sentenze depositate, in particolare con la preferenza per le cause ordinarie.

A tal fine il Presidente e il Consigliere Segretario hanno richiesto un maggior numero di postazioni e di personale dell'Ufficio per pubblicare le sentenze.

Il Dirigente Saponara ha rappresentato le difficoltà dell'Ufficio, dove i predetti dipendenti del Consiglio dell'Ordine rappresentano il 10% di tutti i dipendenti destinati dal Ministero della Giustizia all'Ufficio del Giudice di Pace.

Il Presidente e il Consigliere Segretario, al fine di giungere alla totale pubblicazione di tutte le sentenze dell'Ufficio del Giudice di Pace depositate precedentemente al settembre 2011, in considerazione del grave periodo di crisi economica per i cittadini e anche per l'Avvocatura, propongono di acquistare tre scanner, di ultima generazione, per la pubblicazione delle sentenze ordinarie e di assumere tre unità lavorative, sempre a tempo determinato, da destinare all'Ufficio, previo parere del Consigliere Tesoriere per la copertura economica.

2) In merito al servizio copie sentenze via email dell'Ufficio del Giudice di Pace, giova precisare che il sistema ideato e realizzato nell'anno 2009 dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma e concesso in comodato all'Ufficio, denominato Arcdoc, e in funzione fino al dicembre 2010, consentiva ai dipendenti di evadere fino a 300 richieste giornaliere.

L'impossibilità di proseguire il servizio delle richieste via email con il sistema Arcdoc, dovuta alla scelta di non voler rinnovare il contratto di manutenzione per euro 10.000,00 circa all'anno, ha determinato l'applicazione del sistema DGSIA dal gennaio 2011.

L'applicazione di tale sistema ha prodotto notevoli ritardi nel rilascio delle copie decreti ingiuntivi, fermi al 7 febbraio 2012, e per le copie sentenze, ferme al 9 gennaio 2012.

Il Consigliere Segretario ha provveduto a sostituire una delle dipendenti a tempo determinato del Consiglio dell'Ordine.

Visti i ritardi accumulati, è necessario per un periodo temporaneo, al fine di eliminare l'arretrato, assegnare almeno un dipendente a tempo determinato all'Ufficio del Giudice di Pace richieste copie via email.

Inoltre, il Consigliere Segretario ha sollecitato il Dott. Sorbara a migliorare il sistema DGSIA, in quanto lo stesso non consente di rispondere via email ai colleghi che presentano le richieste.

Il Presidente precisa che la soluzione, al momento adottata attraverso il sistema telematico ministeriale, è quella di notiziare sul sito i colleghi della possibilità di ritirare le copie. Sarà, quindi, necessario informare tutti gli iscritti di questa opportunità.

Il Consigliere Bolognesi esprime parere favorevole alla proposta del Consigliere Segretario di incrementare l'impegno di personale occupato alle dipendenze del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, da impegnare presso l'Ufficio del Giudice di Pace, nei limiti delle tre unità indicate dal Consigliere Segretario quale esigenza indifferibile, ma con una disponibilità di risorse umane e di mezzi che non potrà andare oltre il 31 luglio p.v.

La situazione disastrosa, sul piano delle carenze di personale, di mezzi ed organizzativo, con ritardi di pubblicazione delle sentenze, è nota da tempo e gli avvocati non possono più sostenere, a proprie spese, i costi delle inefficienze e della mancanza di risorse economiche e di personale che il Ministero della Giustizia tarda ad occupare in tutti gli Uffici Giudiziari romani e non solo al Giudice di Pace.

Il Consigliere Galletti concorda con quanto rappresentato dal Consigliere Bolognesi e ritiene, l'iniziativa della supplenza, giustificata solo in ragione dell'urgenza che si è creata all'Ufficio del Giudice di Pace di Roma.

Il Consigliere Galletti chiede che Presidente e Consigliere Segretario promuovano ogni utile e massiccia campagna mediatica per rappresentare la gravità della crisi dell'Ufficio che potrebbe, addirittura a breve, aggravarsi per effetto del riordino della c.d. geografia giudiziaria.

Il Consigliere Galletti rappresenta anche la necessità di non operare discriminazioni tra i colleghi, poichè anche altri Uffici Giudiziari evidenziano situazioni di crisi e non è possibile che, ovunque, siano sempre e solo gli Avvocati romani a farsi carico, anche economicamente, delle altrui incapacità organizzative.

Il Consigliere Tesoriere si associa e stigmatizza la grave situazione alla quale sono sottoposti quotidianamente gli Avvocati romani.

Il Consigliere Mazzoni dichiara il proprio favore alla proposta e chiede che il coordinamento dei dipendenti dislocati sia, comunque, affidato al Consigliere Segretario, il quale terrà conto delle priorità, nell'interesse degli Avvocati e dei cittadini.

Il Consigliere Cassiani aderisce alla proposta del Consigliere Segretario. Chiede che l'assunzione riguardi un periodo congruo e cioè utile al raggiungimento dell'obiettivo.

Chiede che si dia la massima pubblicità ad una iniziativa che dimostra, ancora una volta, la buona volontà dell'Avvocatura nella soluzione di problemi che spetterebbero al Governo e, nello stesso tempo, la gravità della crisi della Giustizia.

Il Consigliere Minghelli, in relazione alla sopra indicata comunicazione, chiede che, di tale supplenza del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma alle carenze del Giudice di Pace, sia data ampia pubblicità sui giornali; che, visti i trascorsi giornalistici, si offre per prendere contatti con le Agenzie di stampa e giornali, anche mediante gli incaricati del progetto "Cultura" (che prevede un settore Mass.Media); che venga valutato il profilo del danno erariale, se sia stato cioè opportuno nella precedente consiliatura dismettere il servizio, con quali conseguenze.

Il Consigliere Scialla condivide gli interventi degli altri Consiglieri ma ritiene che il termine di luglio 2012 non sia sufficiente per risolvere il problema e propone che la durata dell'impegno del Consiglio sia ben calibrato, assicurando un controllo continuo per verificare l'utilità concreta dell'intervento.

Il Consigliere Condello è d'accordo sull'invio di personale al Giudice di Pace ma bisogna prima fare un preventivo di spesa per non avere problemi al Bilancio 2012, anche perchè potrebbe venir meno l'importo dei pareri di congruità, vista l'abrogazione delle tariffe. Non possiamo far pagare a

tutti gli avvocati le disfunzioni del solo Giudice di Pace quando ci sono problemi anche al Tribunale Civile e Penale.

Il Consigliere Stoppani rileva come sia esplicitamente escluso che i proventi dei contributi unificati possano essere utilizzati per l'assunzione di personale.

Ritiene necessario mantenere quanto proclamato prima delle elezioni e ritiene troppo breve il termine di luglio 2012, entro il quale certamente non saranno assunti dal Ministero dipendenti da applicare alle funzioni.

Condivide l'importanza di pubblicizzare lo sforzo del Consiglio dell'Ordine e degli avvocati tutti anche a favore dei cittadini (opposizioni a sanzioni amministrative).

Il Consiglio delibera di dare notizia sul sito istituzionale e a mezzo email, delle modalità di richiesta delle copie via email, nonché di assegnare n. 3 (tre) dipendenti, con contratto a tempo determinato fino al 31 luglio 2012, ed acquistare n. 3 (tre) scanners di ultima generazione.

Comunicazioni del Consigliere Segretario

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota del Dott. Marco Patarnello, Vice Segretario Generale del Consiglio Superiore della Magistratura, pervenuta il 28 febbraio 2012, in merito alla delibera del Comitato di Presidenza del 21 aprile 2011, con la quale è stata autorizzata l'apertura di una pratica (prat. n. 57/RI/2011) avente ad oggetto: "Ruolo della componente laica nei Consigli Giudiziari".

A tal proposito, il Consiglio Superiore della Magistratura, in collaborazione con il Consiglio Nazionale Forense e in vista dell'avvenuto rinnovo dei Componenti dei Consigli dell'Ordine e delle prossime elezioni dei nuovi Consigli Giudiziari, ha deliberato la fissazione di due incontri con l'attuale componente laica (non rinnovabile), i nuovi Presidenti dei Consigli dell'Ordine forense appena eletti, aventi sede nei Distretti di Corte di Appello e con la partecipazione dei Presidenti delle Corti di Appello di tutti i Distretti o loro Delegati, rispettivamente per il 2 marzo 2012 e 15 giugno 2012 presso la sede del Consiglio Nazionale Forense, Via del Governo Vecchio, dalle ore 14.00 alle ore 17.30.

In occasione del primo incontro del 2 marzo 2012, è stato presentato il resoconto dell'attività svolta dal Gruppo di Lavoro del Consiglio Nazionale Forense sui Consigli Giudiziari, con interventi programmati dei Presidenti di Corte di Appello e dei Presidenti dei Consigli dell'Ordine, sulle problematiche connesse ai rapporti tra i Consigli dell'Ordine e i Dirigenti degli Uffici giudiziari in tema di organizzazione giudiziaria, pareri e convenzioni per attività di assistenza dei magistrati.

Il secondo incontro, organizzato per il 15 giugno 2012, dopo le elezioni per il rinnovo dei componenti laici e togati dei Consigli Giudiziari previste per il mese di aprile, verterà su una prima attività di formazione dei nuovi componenti dei Consigli Giudiziari, in relazione alle varie competenze, prima tra tutte quella della redazione dei pareri di valutazione e quella della organizzazione giudiziaria.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Maurizio de Tilla, Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 28 febbraio 2012, accompagnatoria della comunicazione dell'Avv. Gennaro Pinello, Rappresentante distrettuale dell'OUA, relativamente all'assemblea svoltasi a Siracusa in data 24 febbraio 2012, alla presenza di magistrati e giornalisti e alla delibera dell'Ordine di Siracusa di inviare una lettera a tutti gli iscritti nell'Albo per renderli partecipi dell'attuale momento e invitarli a condividere le manifestazioni di

lotta indette dall'OUA, a partire da quella che si svolgerà in toga a Roma in data 15 marzo 2012. L'Avv. Pinello riferisce, inoltre, che l'astensione dalle udienze civili, penali, amministrative e tributarie e dalle altre attività giudiziarie per i giorni 23 e 24 febbraio 2012, deliberata dall'Assemblea dell'OUA in data 20 gennaio 2012, ha riscontrato con successo, a Siracusa, una partecipazione compatta, come è stato anche commentato dalla stampa locale, con la pubblicazione di un articolo sul quotidiano "Giornale di Sicilia".

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario riferisce sull'invito della F.B.E., pervenuto in data 28 febbraio 2012, a partecipare all'"Assise del Mediterraneo", che si terrà a Barcellona, dal 22 al 24 marzo p.v. sul tema: "Trasformazioni sociali nel mondo arabo".

Il Consiglio prende atto e delega il Consigliere Stoppani per predisporre una comunicazione al riguardo.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla mail del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Modena, pervenuta in data 23 febbraio 2012, accompagnatoria del testo del "manifesto", avente ad oggetto le ragioni della protesta contro il decreto legge sulle "liberalizzazioni", che verrà pubblicato su due quotidiani locali di più ampia diffusione e che sarà distribuito anche "porta a porta" a tutte le famiglie e alle imprese di Modena e provincia. Tale iniziativa verrà, inoltre, resa nota dall'Ordine forense di Modena, ai Presidenti delle due Camere, al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro della Giustizia autorizzandone, se condivisa, la più ampia diffusione.

Il Consiglio prende atto.

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere comunica di aver richiesto un preventivo alla Società Pan Comunicazione per lo sviluppo del logo e della linea grafica da adottare sulla modulistica del Consiglio.

Il preventivo è di euro 3.650,00 (oltre Iva) e prevede lo studio del logo, la linea grafica e le prove di stampa.

Il Consiglio approva la spesa.

- Il Consigliere Tesoriere comunica che l'Ufficio Amministrazione ha provveduto a richiedere un preventivo alla Società Zucchetti per l'aggiornamento del software del sistema per la rilevazione delle presenze del personale dipendente.

Il software attualmente in dotazione gestisce le presenze di n. 35 dipendenti, il nuovo software rileva le presenze fino a n. 100 dipendenti.

Il preventivo è di euro 1.900,00 e un canone mensile di euro 55,00 (oltre IVA).

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Tesoriere comunica al Consiglio che è necessario indire nuove gare d'appalto per la "fornitura di cancelleria" e "pulizia locali" invitando ditte specializzate nei rispettivi settori.

Il Consigliere Tesoriere informa che, all'esito, comunicherà al Consiglio i risultati per le opportune delibere.

Il Consiglio prende atto.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Bruni riferisce in merito al Protocollo d'Intesa stipulato tra Roma Capitale e Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma per il collegamento telematico con l'Anagrafe di Roma Capitale per gli Avvocati del Foro di Roma.

Il Consiglio rinvia alla prossima adunanza.

- Il Consigliere Condello informa il Consiglio di aver organizzato il convegno sul tema: "Il compenso all'avvocato dopo l'abrogazione delle tariffe. Le novità legislative introdotte dal D.L. 1/2012 in corso di conversione" per il giorno 28 marzo 2012, dalle ore 13.00 alle ore 16.00 nell'Aula Avvocati – Piazza Cavour. Relatori: Avv. Domenico Condello e un Consigliere del Consiglio Nazionale Forense, facente parte della Commissione Tariffe.

Il Consigliere Condello chiede al Presidente di partecipare rivolgendo un indirizzo di saluto. Trattandosi di problematiche attinenti all'Ordinamento Professionale, chiede l'attribuzione di tre crediti formativi di deontologia.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Condello informa il Consiglio di aver organizzato il convegno sul tema: "La Previdenza e l'Assistenza Forense". Relatori: Avv. Domenico Condello e Avv. Giulio Nevi, Consigliere di Amministrazione della Cassa Forense. Il Convegno si terrà il 17 aprile 2012, dalle ore 13.00 alle ore 16.00, nell'Aula Avvocati – Piazza Cavour.

Il Consigliere Condello chiede al Presidente di partecipare rivolgendo un indirizzo di saluto. Trattandosi di problematiche attinenti alla Previdenza Forense chiede l'attribuzione di tre crediti formativi di deontologia.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Stoppani riferisce di aver partecipato alla riunione del 2 marzo 2012, ore 18.00, presso il Consiglio Nazionale Forense, sul Congresso Straordinario di Milano.

Il Presidente Alpa ha annunciato l'intenzione di predisporre l'aggiornamento delle Tariffe 2004, semplificandole, al fine di proporle al Ministero come base per i "parametri" e di voler insistere sul concetto di specificità della professione legale, sul quale si è già manifestato il consenso della Commissione Giustizia del Senato e sembra positivo anche il Ministro.

In relazione al Congresso, c'è bisogno di unità, di discutere cose concrete, ma non di cose che possono portare elementi di discordia. Al Congresso Straordinario si deve parlare di ciò che unisce e non di ciò che divide, di cui si potrà parlare al Congresso di Bari.

La forza dell'Avvocatura sta nel numero e nella compattezza.

Il Presidente della Cassa Forense, Avv. Bagnoli, ha messo in risalto l'importanza di non annullare il dibattito, ma di finalizzarlo al risultato. Sulla previdenza, al Congresso si potrà rivendicare la specificità; la regolamentazione è molto diversa da quella delle altre Casse, molto più avanti, come l'età pensionabile a 70 anni, la pensione modulare etc. Ha anche ricordato l'emendamento al decreto semplificazione nel quale si prevede la modifica della previsione della sostenibilità senza tener conto delle rendite patrimoniali.

Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano, Avv. Giuggioli, propone come ordine delle tematiche congressuali: Riforma della Giustizia e Tutela dei Cittadini; Specificità della Professione Forense; Riforma della Professione Forense; Previdenza forense e specificità.

Ha invitato la Severino, Monti, Passera etc., ma non si può contestare come all'Adriano; lo stesso 23 febbraio dalle Camere Penali sono andati i politici. Sarebbe meglio eliminare le parole "liberalismo e liberismo".

Il Vice Presidente dell'O.U.A., Avv. Luca Saldarelli, ha dichiarato essere molto importante la tematica della geografia giudiziaria, in relazione alla quale non è condivisibile il criterio numerico; che occorre agire prima delle abolizioni, non essendo poi più possibile ripristinare. Per il Congresso è necessario partire da una piattaforma unitaria per procedere poi a verificare le problematiche e a suggerire specifiche misure di intervento.

Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Firenze, Avv. Sergio Paparo, si chiede dove si vuole arrivare. Per la Cassa l'ambito è chiaro.

In relazione all'art. 9 ci sono stati cambiamenti.

Al Congresso i Delegati devono scegliere, non si può non discutere. Occorre fare proposte al Paese, non basta dire no. Il Consiglio Nazionale Forense e l'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana devono assumersi le responsabilità. Importante l'esercizio del potere disciplinare. Proposta di un organismo autonomo.

Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari, Avv. Ettore Atzori, ha messo in evidenza che il Congresso Straordinario potrebbe essere una manifestazione o un dibattito; si deve predisporre un "orientamento" su cosa trattare. L'argomento della geografia giudiziaria crea, comunque, malcontento. Mettere in evidenza che l'Avvocato è un lavoratore, che viene pagato per il suo lavoro, ma ha un valore aggiunto.

L'Avv. Domenico Palmas, Tesoriere dell'O.U.A., suggerisce di usare il Congresso come cuneo per insistere sui dubbi che stanno incominciando a sorgere nei cittadini; gli Avvocati devono riuscire a proporre un programma chiaro e comprensibile per il rinnovamento dell'Avvocatura e del rapporto tra Avvocatura e cittadini.

L'Avvocatura non deve essere divisa.

Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Palermo, Avv. Francesco Greco, ritiene che le riflessioni sul ruolo sociale dell'Avvocato non siano argomenti da Congresso Straordinario. Fra quattro mesi è agosto e bisogna analizzare i temi; bisogna emendare il riferimento sulla disciplina; si deve far lavorare la commissione. Temi: Accesso, Tariffe, Disciplina, Società.

Il Consigliere Stoppani ha posto l'accento su due argomenti, le società e il costo della Giustizia. Ritenendo impossibile che possa essere approvata la Riforma, in contrasto con i provvedimenti approvati negli ultimi sette mesi, ritiene più utile lasciar perdere alcuni temi concentrandosi su quei punti, oltre a prestare molta attenzione alla disciplina.

Importante ragionare sull'accesso alla Giustizia, che sembra volersi impedire ai cittadini meno abbienti, rendendolo sempre più caro. Tale argomento, oltre tutto, va visto sia dal lato dei cittadini, ai quali viene praticamente impedito, rendendolo antieconomico, ma anche dal lato dell'avvocato, al quale viene in tal modo tolto lavoro. Ha fatto un rapido confronto con la Francia, anche in relazione al Tribunale del Commercio, e ricordato che la Giustizia è un servizio che deve essere reso ai cittadini.

Il Presidente Alpa ha dichiarato che non gli dispiacerebbe se il Congresso avesse una finalità di manifestazione, facendo vedere che non si accettano sopraffazioni.

Abbiamo avuto delle concessioni ma non bastano. Propone di approvare al Congresso le Tariffe semplificate, base per i parametri, ma non discuterebbe di disciplina, tenuto conto che i criteri non possono essere stabiliti con atto amministrativo, pena l'illegittimità costituzionale.

Ha posto l'accento sul costo della Giustizia, certamente "classista", collegandolo anche alla geografia giudiziaria.

Il Consigliere Stoppani ha dovuto allontanarsi mentre iniziava l'intervento del Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura, Avv. Maurizio de Tilla.

Il Consiglio prende atto e ringrazia il Consigliere Stoppani.

- Il Consigliere Stoppani riferisce di aver portato il saluto del Consiglio al Convegno di Studio della Fondazione Italiana per il Notariato "Il Notariato parte attiva del sistema antiriciclaggio" tenutosi a Roma il 2 marzo 2012.

Il Presidente Laurini ha ringraziato per la partecipazione.

Il Consiglio prende atto e ringrazia il Consigliere Stoppani.

- Il Consigliere Stoppani riferisce di aver partecipato, in rappresentanza del Consiglio, il giorno 5 marzo 2012, presso l'Università Europea, alla presentazione dell'offerta formativa relativa a due nuovi corsi di laurea per l'anno accademico 2012-2013.

La consultazione era rivolta alla verifica della congruità degli obiettivi formativi e delle relative attività rispetto alle esigenze del mondo delle professioni e agli sbocchi professionali dei futuri laureati.

Il Rettore ha ringraziato per la partecipazione, pregando di portare il suo saluto all'intero Consiglio.

Il Consiglio prende atto e ringrazia il Consigliere Stoppani.

- Il Consigliere Nicodemi comunica al Consiglio di essersi, sin dalla sua nomina, attivato per verificare le problematiche dell'Organismo di Mediazione, così come sollecitato da molti Colleghi romani. Pur ritenendo importante l'attività svolta dal precedente Coordinatore, Avv. Condello, rileva come sia emersa una situazione particolarmente critica legata a convocazioni che vengono effettuate non prima di 3 mesi e rinvii obbligati per notifiche non effettuate nei confronti delle parti convenute.

A queste criticità se ne aggiungono altre legate allo smaltimento dell'arretrato, alla gestione della procedura, alla conferma del personale dipendente, alla liquidazione dei rimborsi, all'aggiornamento dei Mediatori, alla razionalizzazione degli spazi e alla necessità di ottenere ulteriori mezzi e personale.

Il Consigliere Nicodemi, considerata anche la prossima entrata in vigore, il 20 marzo 2012, della obbligatorietà della mediazione anche per le materie della R.C.A. e del Condominio, chiede che il Consiglio dia la massima disponibilità e il supporto per migliorare il funzionamento dell'Organismo.

Il Consiglio prende atto.

Pratica n. (omissis) – Avv.ti (omissis)

(omissis)

Approvazione del verbale n. 6 dell'adunanza del 1° marzo 2012

- Dato atto che a ciascun Consigliere ne è stata consegnata copia, il Consiglio approva il verbale n. 6 dell'adunanza del 1° marzo 2012.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Condello, sempre con riferimento al verbale del 1° marzo 2012, ricorda al Consiglio di aver espresso totale dissenso sulla comunicazione verbale fatta del Presidente

relativamente al punto 14 dell'ordine del giorno: "Progetti di settore, strutture consiliari e dipartimenti: comunicazioni del Presidente".

Il Consigliere Condello ricorda di essere stato proposto, con la suddetta comunicazione, Coordinatore della Commissione "Legislazione comunitaria e internazionale". Il Presidente si è auto-attribuito cinque progetti e tre strutture consiliari.

Rileva che sarebbero state costituite quattro nuove strutture consiliari (Consulte), mai discusse e/o presentate in sede consiliare.

Il Consigliere Condello evidenzia che l'attribuzione della Commissione su indicata ad un Consigliere che non ha mai maturato esperienze in detta materia è "ridicola" e "offensiva" e in totale contrasto con le dichiarazioni fatte dal Presidente all'adunanza di insediamento: "*L'armonia tra tutti i Consiglieri, nella grave situazione attuale, non può più essere solo un auspicio ma una condizione indispensabile perchè la nostra professione non debba soccombere sotto i colpi di presunte e irrealistiche 'liberalizzazioni' da parte del legislatore.*

Avremmo certamente bisogno, a questo scopo, di un grande impegno da parte dei sei Consiglieri che riterrei di definire 'anziani'. Chiedo, quindi, una collaborazione fattiva ai Consiglieri Conte e Condello affinché sia possibile 'istruire' ed indirizzare nel minor tempo possibile i nuovi Consiglieri. Con l'aiuto di tutti mi auguro che possano essere raggiunti gli stessi risultati istituzionali del precedente biennio, per i quali ribadisco l'apprezzamento.

Mi rivolgo sempre ai Consiglieri Conte e Condello per assicurarli che, nel rispetto dei ruoli di ciascuno, saranno messi in condizione di operare al meglio in favore dei Colleghi attraverso gli strumenti che l'Ordine ha a disposizione". (cfr. verbale 23 febbraio 2012).

Il Consigliere Condello, ricorda al Presidente e ai neo eletti, che da sempre i Consiglieri, vengono invitati a collaborare con il Consiglio mettendo a disposizione le proprie professionalità in favore dell'Avvocatura e che l'attribuzione dei compiti viene concordata e deliberata considerando le esigenze di tutti.

Il Consigliere Condello chiede al Consiglio l'assegnazione, in esclusiva, di alcune delle Commissioni di cui era titolare nel precedente biennio e precisamente: "Informatica e nuove tecnologie", "Fallimentare" e "Amministrazione giudiziaria dei beni" e chiede, inoltre, il coordinamento della "Scuola Forense".

Il Consigliere Condello rileva che quanto inserito nel verbale, punto 15, della scorsa adunanza non sembra essere conforme alle disposizioni normative per i seguenti motivi: la comunicazione del Presidente, indicata nell'ordine del giorno di convocazione dell'adunanza del 1° marzo 2012, prevedeva una informativa e non certamente una delibera presidenziale, tra le funzioni e i poteri del Presidente non risulta esserci il potere deliberativo.

Il Consigliere Condello ricorda i compiti e le funzioni del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati: "*Il Presidente ha una serie di compiti che possono essere qualificati di predisposizione, propulsione, coordinamento, guida e disciplina dei lavori del Consiglio e di attuazione dei provvedimenti adottati da questo. Determina, pertanto, le attività che deve svolgere il Consiglio e convoca le sue riunioni, fissandone l'ordine del giorno, ne dirige la discussione, controfirma la verbalizzazione delle riunioni, pone in esecuzione i deliberati consiliari, anche in materia disciplinare.*

Comunica agli interessati ed al Pubblico Ministero dell'inizio dei relativi procedimenti ed impartisce le istruzioni per l'adempimento delle mansioni di spettanza degli uffici di segreteria (art. 76, r.d. n. 37/1934).

Ha una funzione di rilievo anche in sede di formazione della volontà consiliare, giacchè, in caso di parità di voti, quello da lui espresso prevale sugli altri (art. 43, 3° comma, r.d. n. 37/1934).

E', inoltre, titolare di altre funzioni esercitate nell'ambito dei fini perseguiti dall'Ente:

1. la funzione più rilevante, è quella prevista dal secondo comma dell'articolo 2 del D.Lgs. Lgt. 23 novembre 1944, n. 382, in virtù del quale egli 'ha la rappresentanza dell'Ordine'. Il Presidente, pertanto, è l'Organo che ha la competenza a manifestare nei rapporti esterni le volontà dell'Ordine forense;

2. il potere, attribuitogli dalla stessa norma sub 1, di convocare e presiedere l'Assemblea degli iscritti. L'Assemblea è l'Organo che ha il compito di determinare le linee programmatiche dell'Ente ed il Presidente è legittimato a manifestarle all'esterno.

3. Altre attribuzioni specifiche del Presidente, quale distinto Organo dell'Ordine, sono inoltre:

a) l'attività certificativa, ai fini della iscrizione nell'Albo Speciale degli avvocati abilitati al patrocinio innanzi alle Magistrature Superiori (cfr. artt. 39 e 40 del r.d. 22 gennaio 1934, n.37);

b) il potere d'indagine e di ammissione d'istruttorie tra la fase dell'apertura del procedimento disciplinare e la citazione dell'incolpato a comparire innanzi al Consiglio (art. 47, 2° comma r.d. n. 37/1934);

c) la partecipazione a Commissioni Amministrative, quali quelle per la concessione del beneficio del gratuito patrocinio (art. 5, n. 3, r.d. 30 dicembre 1923, n. 3282), oggi Patrocinio a spese dello Stato;

d) il potere di designazione di componenti di Commissioni (art. 6, 2° comma n. 3, r.d. n. 3282/1923), o di elenchi di difensori di turno (art. 225, 5° comma, Cod.Proc.Pen. del 1930), oggi Patrocinio a spese dello Stato e nuova normativa difensori di ufficio;

e) le funzioni di garante della regolarità delle operazioni di voto per le elezioni del Comitato dei Delegati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore degli avvocati e dei procuratori. (cfr. Ordinamento professionale Ricciardi).

Dall'esame di detti articoli è evidente che il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati non ha nessun autonomo potere deliberativo. Alle stesse conclusioni si giunge anche analizzando il Regolamento del Consiglio deliberato in data 29 marzo 2007.

Il Consigliere Condello chiede al Presidente di indicare la normativa o la disposizione cui si è ispirato per la decisione di cui sopra e insiste sulla richiesta formulata.

Il Consigliere Condello prende atto della decisione del Presidente che determina la sua esclusione da quasi tutte le attività istituzionali previste dalla legge e dalle prassi attivate, da sempre, dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

Il Consigliere Condello rileva che non essendo, allo stato, nella possibilità di espletare in modo completo i compiti istituzionali e, poichè tutto ciò potrebbe rilevare ai fini dei principi fissati dall'art. 24 canone III del Codice Deontologico Forense, chiede al Consiglio di deliberare la richiesta al Consiglio Nazionale Forense del seguente parere:

“Un Consigliere dell'Ordine può essere limitato da delibere presidenziali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali considerando che tutto ciò determina una limitazione alle funzioni di un Consigliere e la impossibilità ad ottemperare, totalmente o parzialmente, a quanto previsto dall'art. 24 canone III del Codice Deontologico Forense?”

Il Consigliere Condello, persistendo detta situazione, si riserva di attivare ogni altra azione, in particolare una comunicazione al Ministero vigilante e un ricorso al TAR, contro le illegittime delibere presidenziali approvate con il verbale del 1° marzo 2012, al fine di tutelare l'esatto espletamento delle funzioni attribuite dalla legge e dai regolamenti ad un Consigliere dell'Ordine degli Avvocati.

Il Consigliere Galletti dissentendo rispetto alla ricostruzione dei fatti operata dal Consigliere Condello, ma rispettando la sua opinione personale, chiede che il Consiglio confermi e ratifichi le decisioni presidenziali circa i progetti assegnati ai singoli Consiglieri e i Dipartimenti.

Il Consigliere Condello rileva che l'argomento non è all'ordine del giorno.

Il Consiglio a maggioranza approva e ratifica l'operato del Presidente così come comunicato al punto 15) del verbale del 1° marzo 2012.

Pratiche disciplinari

Procedimento disciplinare n. (omissis) – Avv. (omissis)

(omissis)

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Consigliere Mazzoni comunica che, al fine di migliorare l'accesso relativo ai colloqui di fine pratica, provvederà ad invitare i richiedenti tramite comunicazione scritta, con l'indicazione del giorno e dell'orario, evitando un afflusso non disciplinato e, spesso, fonte di attesa per i Colleghi e per i Praticanti.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Mazzoni riferisce sull'istanza presentata dalla Collega Avv. (omissis) per conto della Collega Avv. (omissis) (Ordine di Tunisi), pervenuta in data 8 marzo 2012, con la quale quest'ultima chiede di poter difendere, unitamente ai Colleghi italiani, il Signor (omissis), cittadino tunisino, nel giudizio pendente innanzi la Corte di Appello di Roma (R.G. Estr. omissis).

Il Consigliere Mazzoni, visto il gemellaggio dell'Ordine di Roma e quello di Tunisi, teso ad agevolare le funzioni difensive tra gli avvocati romani e tunisini, si rimette al Consiglio.

Il Consiglio, tenuto conto che la convenzione si riferisce ad attività di assistenza ma non può attribuire lo jus postulandi, rigetta la richiesta, confermando la propria disponibilità ad agevolare l'assistenza e la presenza degli Avvocati tunisini ai Colleghi italiani incaricati della difesa.

- Il Consigliere Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 30)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo per decesso (n. 2)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo a domanda (n. 8)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di Avvocati (n. 1)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 3)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati abilitati (n. 4)

(omissis)

Abilitazioni (n. 7)

(omissis)

Revoche abilitazioni per decorrenza termini (n. 3)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 1)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di praticanti avvocati (n. 2)

(omissis)

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative ed esoneri dalla formazione professionale continua

- Il Consigliere Galletti, Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, Formazione e crediti formativi, comunica che il 30 novembre u.s. sono scaduti i termini per l'invio delle autocertificazioni dei crediti formativi relative al triennio 2008/2010.

Chiede che le suddette autocertificazioni vengano accettate dal Consiglio, salvo eventuali controlli e verifiche "a campione" eseguite dal Dipartimento competente, in ordine alla documentazione attestante la veridicità di quanto autocertificato.

Il Consigliere Galletti comunica che chiederà alla Società Lextel, i dati relativi ai Colleghi non in regola con i crediti formativi e relazionerà al Consiglio in una prossima adunanza.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Galletti, quale Coordinatore del Dipartimento del Centro Studi e Formazione, chiede che il Consiglio deliberi che ogni iniziativa formativa e la gestione dell'Aula consiliare siano portate preventivamente a conoscenza del Centro Studi che, riferendo al Presidente e il Consigliere Segretario, consenta l'ordinata gestione e lo svolgimento degli eventi formativi e seminari, in modo equilibrato e paritetico tra i Consiglieri. Resta ferma l'informativa e l'approvazione di singoli eventi da parte del Consiglio.

Il Consigliere Stoppani rileva che l'argomento non era all'ordine del giorno.

Il Consiglio, con l'astensione del Consigliere Stoppani, approva.

- Il Consiglio, su proposta del Consigliere Tesoriere, procede all'esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative, che approva.

- In data 6 marzo 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Azione Legale del convegno a titolo gratuito "La mediazione immobiliare nella compravendita e nella locazione: il contratto di mandato, il corrispettivo, i limiti di rappresentanza e di poteri" che si svolgerà il 14 marzo 2012, della durata di 2 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 6 marzo 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Azione Legale del convegno a titolo gratuito "L'omicidio da sinistro stradale" che si svolgerà il 21 marzo 2012, della durata di 2 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 6 marzo 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Azione Legale del convegno a titolo gratuito "La crisi familiare: ruolo del mediatore e del consulente familiare" che si svolgerà il 28 marzo 2012, della durata di 2 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 6 marzo 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Azione Legale del convegno a titolo gratuito "La responsabilità amministrativa degli enti" che si svolgerà il 4 aprile 2012, della durata di 2 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 6 marzo 2012 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Azione Legale del convegno a titolo gratuito "Le autorizzazioni in edilizia: profili di diritto privato e amministrativo" che si svolgerà l'11 aprile 2012, della durata di 2 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.